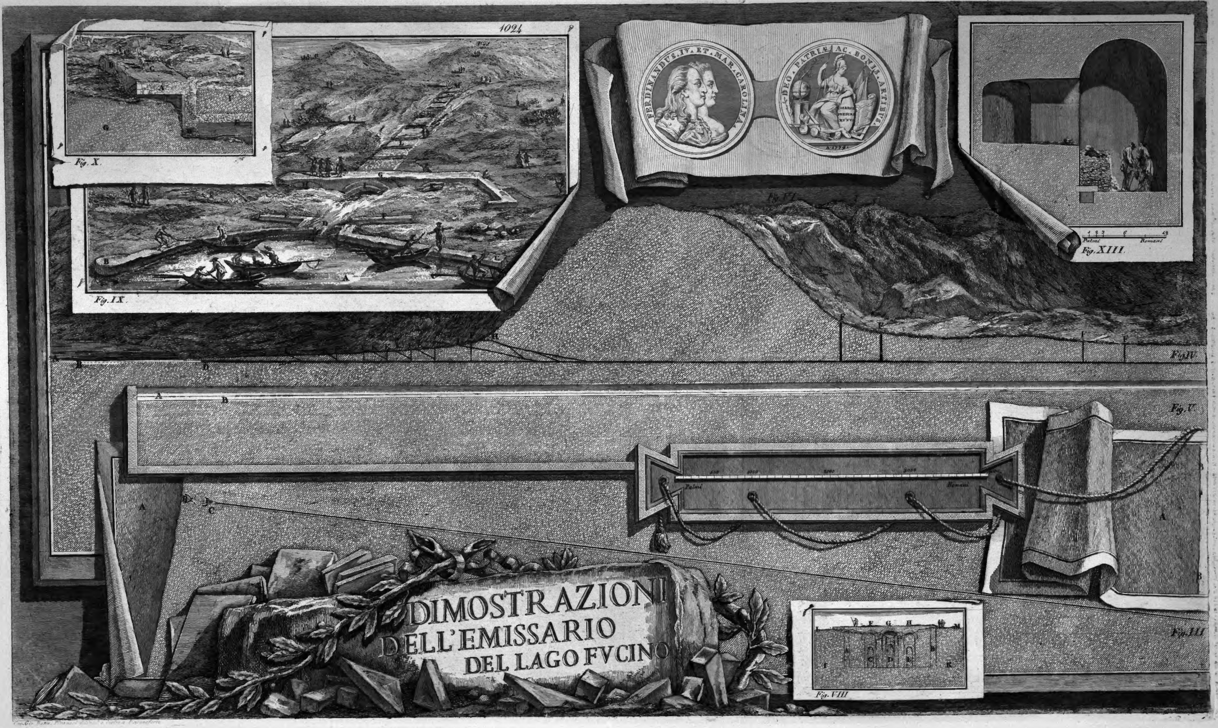

Fig. I. Veduta del Lago Fucino, e sue adiacenze situato nell' Abruzzo Provincia del Regno di Napoli anticamente de' Marsi.

- A. Sito ove, fu traforato il monte per isgorgar l'acqua del Lago.
- B. Orifici de Pozzi, e Cunicoli scalari, che calavano nello speco dell' Emissario.
- C. Vestigie dell'antica Cerfenia vicino alla bocca dell' Emissario sul fiume Liri.
- D. Fonti, che si scaricano nel Lago.
- E. Trasangna, in oggi Trasacco.
- F. Vestigie dell' antica Via Valeria.
- G. Salto, fiume, che nasce sotto Verrecchio, e si asconde sotterra, rinascendo a Tagliacozzo.
- H. Vestigie dell'antica Alba Città de' Marsi, Colonia de' Romani, fra le quali si scorgono quelle del suo Anfiteatro.
- I. Via Valeria odierna, che conduce ad Alba.

Fig. II. Topografia del Lago Fucino.

- AB. Direzione sotterranea dello speco dell' Emissario.
- C. Vestigie dell' antica Cerfenia.
- D. Fonti, o sorgenti, che si scaricano nel Lago.
- E. Vestigie dell' antica Valeria Città de' Marzi Colonia de' Romani.
- F. Piconio Fiume in oggi detto la Fara.
- G. Fornelo in oggi S. Maria di Piediponte.
- H. Emissario moderno per cui passa l'acqua del fiume Liri a Campi Palentini.
- I. Valle di Nefia.

Fig. III. Pianta generale dell Emissario, che dimostra la via sotterranea dello speco, dalla sua foce sino al esito di esso.

- A. Parte del Lago Fucino.
- B. Foce dell' Emissario dimostrato interrito tal quale appariva nel mese di Settembre, dell' anno 1766, quando fu' disegnato.
- C.D. Speco sotterraneo dell' Emissario scavato nel monte.
- E. Esito dell' Emissario sull' alveo dell' Liri.
- F. Fiume Liri.

Fig. IV. Sezione verticale del monte lungo lo speco dell' Emissario.

- A. Superficie del Lago secondo la sua minor altezza.
- B. Linea del piano dello speco più basso della superficie dell'acqua del Lago.
- C. Foce dell' Emissario.
- DE. Longhezza dello speco dell' Emissario.
- F. Pozzi perpendicolari allo speco, che servirono per estrarre le materie tagliate per formare lo speco sudetto.
- G. Cunicoli obliqui di communicazione con lo speco dell' Emissario pe' quali gli Operaj si fecero la via a scavarlo, ed ancora gli servivan di aditi e regressi.
- H. Gran cunicolo scalare, che si dirama in tre cunicoli, due de' quali communicano nello speco dell' Emissario, ed il terzo communica con l'altro cunicolo I. da dove si passava nello speco sudetto.
- K. Cunicoli obliqui, che communicano ne' pozzi perpendicolari allo speco dell' Emis.rio
- L. Canicolo obliquo, che communica nello speco.
- M. Esito dell' Emissario sul fiume Liri.
- N. Letto del fiume Liri.
- O. Alveo del fiume sudetto, formato da due montagne.
- P. Superficie ordinaria dell' acqua del sudetto fiume.

Fig. V. Sezione di parte del Lago, e del suo Emissario che dimostra lo stato del letto e della superfiere del Lago tal quale apparì quando fu disegnato.

- A. Porzione del Lago, e sua superficie
- B. Letto del sudetto di molto cresciuto.
- C. Foce dell Emissario dimostrata interrita come si vidde nel tempo sudetto.
- D. Linea del piano dello speco più basso della superficie dell'acqua del Lago.

Fig. VI. Dimostrazione in grande della pianta dell' Emissario, che presenta lo stato antico della sua foce prima che s'interrisse ed il suo esito sul fiume Liri, rimanendo la lunghezza dello speco involta nel giro del cartello.

- A. Porzione del Lago.
- B. Linea del margine del Lago, tal quale appariva allorche si disegnò.
- C. Linee che indicano dove all' incirca doveva arrivare il margine dell'acqua, che formava il cratere antico del Lago.
- DE. Muri di palizzata, che formano un recinto avanti la foce dell' Emissario.
- F. Foce dell Emissario, che assorbiva l'acqua del Lago.

Alla Maestà

Re delle due Sicilie, e

T. 23 T. 1024